



SEDUTA COMITES

20 GIUGNO 2018

Presenti: ARMAN Claudia, CRESCENTINI Massimo, MAGGI Alessandro, NARDUCCI Filomena, COPPETTI Mario, ROSSI Rolando, MUNETTI Roma, PALERMO Renato, MENDEZ Josè, GUGLIOTTA Maria Vittoria, PALERMO Ignacio

Assenti giustificati: ANFUSO Giuseppe; LAMORTE Aldo; CAIRELLO Domingo

Assenti ingiustificati: FAZZINI Fiorella, BONITO Ana Maria, GENTILE rancisco, SUPPARO Eduardo.

Partecipa della riunione il Capo della Cancelleria Consolare Dott.ssa Antonella VALLATI

Ordine del Giorno:

- 1) Lettura Verbale
- 2) Situazione Ente Gestore: Società Dante Alighieri
- 3) Parere Bilancio Preventivo CASIU esercizio finanziario 2019
- 4) Situazione Comites e attività future
- 5) Varie ed Eventuali

MAGGI.- Essendo le ore 19 dà inizio all' Assemblea Plenaria. Chiede alla segretaria di dare lettura ai verbali corrispondenti alle riunioni del 21 Febbraio e del 17 Aprile 2018, che vengono approvati dalla maggioranza con l' astensione del Consigliere Coppetti perchè assente nelle due sedute.

Invita il Dott. Piero Ortolani, ultimo Presidente della Dante, a partecipare della riunione perchè il Comites vuole conoscere l' attuale situazione dell' Istituzione. Invita altresì i consiglieri a formulare delle domande e/o a partecipare dando la propria opinione.

PALERMO: Chiede al Presidente Ortolani cosa sia successo effettivamente con la Dante.

ORTOLANI: Inanzitutto vuole sottolineare che la Dante di Montevideo era guidata da un Consiglio Direttivo locale, presieduto da un Direttore-Presidente. Che per molto tempo e fino alla rinuncia, per problemi di salute, questo Consiglio- Direzione è stato presieduto da Renata Gerone, che lui affiancava svolgendo il ruolo di VicePresidente senza occuparsene troppo, perchè la gestione vera e propria era a carico di Renata Gerone.

Informa di essere stato contattato dalla Dante di Roma che, come conseguenza della rinuncia di Renata Gerone per problemi di salute, gli ha chiesto di prendere in carico la gestione dell' Ente e fornire una sua posizione su quello che si dovrebbe fare con l' Associazione per poter andare avanti nelle sue funzioni ed attività.

Infatti era l' anno 2014 quando nel fare il spralluogo della sede ha trovato una situazione abbastanza caotica e solo quindici allievi.

Si è recato dall' allora ambasciatore Palladino e ha parlato anche con il Direttore Scolastico Colella, per cercare insieme a loro una soluzione e far si che la Dante potesse continuare a mantenere la sua presenza in Uruguay.

Gli è sembrata positiva la proposta dell' allora ambasciatore di coinvolgere la Dante nell' insegnamento dell' italiano nelle scuole uruguaiane (in base alla convenzione bilaterale esistente tra i due governi).

A quel punto contatta Claudia Morettini, che gli era stata presentata in Italia da Giuliana Balboni, a chi lui si era rivolto per chiedere un sostegno in questa missione di rimettere in piedi la Dante.

Racconta che dopo circa un anno e mezzo in cui si è cercato di portare avanti questo progetto alternativo, si è trovato in eredità una situazione in cui nulla funzionava ed un ente totalmente indebitato, arrivando al punto di svendere la proprietà sede della Dante (dollari 145.000 circa per un appartamento al quarto piano di un edificio, patrimonio storico di Montevideo- il palazzo Lapido), per fare fronte al pagamento di tutti gli oneri ed i debiti che erano rimasti in sospeso.

NARDUCCI: Domanda quale risultato abbia avuto la richiesta di finanziamento per l' esercizio finanziario 2017 avanzata nell' anno 2016 e per la quale il Comites ha emesso un parere favorevole. Ricorda che in tale occasione e in rappresentanza della Dante si era presentato un signore di nome Marco Muselli.

VALLATI: Informa che detto contributo non è stato assegnato in quanto la Dante non era operativa e che, detta somma, sia stata concessa in maniera integrale all' Ente Gestore Casiu.

NARDUCCI: Per riassumere la situazione in base a quanto relazionato da Ortolani, prende nota che la situazione sia grave, che la sede è stata venduta e che la Dante non è più operativa in Uruguay.

MAGGI: Ringrazia Ortolani ed introduce il seguente punto all' ordine del giorno e cioè il Bilancio Preventivo dell' Ente Gestore CASIU.

Coppetti: Annuncia che si asterrà di partecipare e votare in questo punto perchè lui è il segretario del CASIU.

Dopo uno scambio di opinioni tra i consiglieri presenti si decide di dare un parere favorevole con il voto positivo di 10 consiglieri più un astensione

MAGGI: Propone di discutere sull' attuale situazione del Comites.

Sottolinea il fatto che almeno 6 consiglieri non partecipano alle riunioni da circa un anno e che le giustificazioni delle assenze, quando le inviano, arrivano a ultimo momento, per telefono o via mail, da un mail di gruppo non personale. Informa che è stata inviata una lettera alla Capo Cancelleria chiedendo di fare chiarezza su questo argomento e cioè dopo quante assenze decade il Consigliere e va sostituito e cosa s' intende per assenza giustificata.

VALLATI: informa di essersi messa a contatto con il Ministero per ottenere informazioni sull' argomento e che da quanto li è stato comunicato, la legge parla di tre assenze ingiustificate e consecutive. Per quanto riguarda la parte formale il Comites, in base al proprio regolamento, deve decidere se sono giustificate o meno e deve votare e mettere a verbale quando considera che una assenza è ingiustificata

NARDUCCI: è convinta che il regolamento stipuli chiaramente i tempi per giustificare le assenze e cioè almeno 3 giorni prima della riunione, cosa che non è mai accaduta. Ma questo regolamento i tempi, mentre qui si tratta della giustificazione che spesso arriva dalla mail del Maie Italia oppure da una mail di terzi neanche personale

Si domanda inoltre come mai, la Consigliere Bonito che ha sostituito Melloni, senza neanche aver assunto l' incarico continui a giustificare l' assenza mandando comunicati in cui manifesta la sua impossibilità di partecipare.

Inoltre esiste una lettera inviata al Comites e all' Ambasciata, firmata da sei consiglieri, dove informano che loro non riconoscono le autorità elette nell' assemblea del 15 agosto. Se non riconoscono le autorità e da un anno non vengono, per la via dei fatti si sono dimessi. Almeno non è chiaro. Credo che chi deve controllare che le istituzioni funzionino, nel rispetto della legge, deve farsene carico di fare il quesito e decidere perchè la lettera è chiara.

PALERMO: Crede che il Comites debba riunire la maggior quantità di dati riguardo le irregolarità ed inviare successivamente una lettera chiara e contundente al Ministero, affinché chi deve prendere delle decisioni in merito, si trovi con un panorama il più chiaro possibile. Crede inoltre che nel frattempo occorra aggiornare il regolamento interno.

NARDUCCI: Si dichiara d' accordo con Palermo e suggerisce che ciò si faccia il prima possibile

MAGGI: Mette ai voti la mozione avanzata da Palermo, riferita all' aggiornamento del regolamento interno nella tematica delle giustificazioni e cioè che non è sufficiente fare una telefonata. Occorre dimostrare l' impossibilità di partecipare.

Viene approvata dalla maggioranza dei presenti.

Propone che al piú presto si riunisca l' esecutivo per discutere sulla presentazione di alcuni progetti vincolati alle attività del Comites.

NARDUCCI: E' d' accordo e ritiene che nell' esecutivo si debba fare un programma che preveda la realizzazione di conferenze, dibattiti, iniziative prevedendo persino la contrattazione di esperti esterni.

PALERMO : domanda se si può chiedere un contributo integrativo perchè lui può già presentare a De Vita un progetto.

NARDUCCI: Ritiene che non sia necessario chiedere soldi aggiuntivi. Che si tratta di utilizzare quelli che già sono stati attribuiti al Comites.

PALERMO: Informa che ci sono già dei giovani che stanno lavorando con un progetto (Agisco e Filef) e che volendo il Comites può farlo assieme alla Filef. Che se lui chiede soldi a De Vita per fare questo progetto lui li dirà che il Comites ha già dei soldi.

MAGGI: Sostiene che il Comites può fare un progetto proprio e chiedere l' aiuto a terzi, quello che non può fare è finanziare il progetto di un altro soggetto.

PALERMO: Ritiene che si può perchè in Argentina è già stato fatto. Il Comites può decidere con i suoi fondi e contrattare chi vuole.

MUSETTI: Crede che si può contrattare allo stesso modo che si contratta qualcuno per una Conferenza.

NARDUCCI: Risponde che il Comites non può contrattare Agisco, che stà già lavorando con questo progetto finanziata dalla Cooperazione. Con questo esempio tutti potrebbero chiederci stanziamenti per i loro progetti e non è compito del Comites finanziare progetti ad altre istituzioni. Ribadisce che il Comites può fare un progetto e contrattare un ente per svolgere quanto richiesto dal Comites ma non può pagare il progetto di altri.

PALERMO: Ritiene che il Comites può organizzare un progetto ma che anche può pagare il progetto di un altro ente e contrattare un servizio. Non si spiega il perchè il Comites dovrebbe fare qualcosa che già un altro ente stà facendo. Perchè allora non appoggiare con un finanziamento chi lo ha già cominciato a fare.

Finalizzato questo dibattito si conclude la riunione.

Roma Musetti

Segretaria

Alessandro Maggi

Presidente